

In arrivo il decreto del Mit dopo l'accordo con la conferenza unificata del 12 luglio

Ciclovie turistiche, 361 milioni

Progetti delle regioni entro il 2019, ma Toninelli accelera

Pagina a cura
DI ANDREA MASCOLINI

Confermati i 361 milioni per realizzare dieci ciclovie turistiche; a breve il decreto ministeriale sarà firmato dal ministro Toninelli; fra le dieci ciclovie anche quelle riguardanti il Grande raccordo ciclabile intorno a Roma, la Verona-Firenze e la Venezia-Torino; progetti di fattibilità richiesti alle regioni entro fine 2019, ma il ministero delle infrastrutture e dei trasporti invita ad anticipare i tempi. È questo il frutto dell'accordo raggiunto dal ministero delle infrastrutture e trasporti (presente il sottosegretario Michele Dell'Orco) con la conferenza unificata con le regioni riunitasi il 12 luglio scorso.

È stato, quindi, confermato lo stanziamento complessivo di 361,78 milioni di euro per la nascita del sistema nazionale delle ciclovie turistiche, un'infrastruttura che si pone l'obiettivo di promuovere la cosiddetta mobilità dolce e creare una ulteriore attrattiva legata alle due ruote a pedali e al turismo sostenibile.

Il ministero di Porta Pia ha pronto lo schema di decreto, predisposto dal ministro Toninelli di concerto con il ministro della cultura Alberto Bonisoli, che individua i criteri di ripartizione delle risorse stanziati nel

2015 e nel 2016 dal governo Renzi con il ministro Graziano Delrio, disciplinando la progettazione e realizzazione delle opere. Nel decreto si prevede anche un tavolo permanente di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Per la ripartizione delle risorse stanziati il ministero delle infrastrutture e dei trasporti attende solo l'invio da parte delle regioni degli studi di fattibilità, finanziati con circa 5 milioni di euro nel maggio 2017. Il ministero auspica che le regioni inviino al ministero gli studi di fattibilità nel più breve tempo possibile «così da rendere il sistema nazionale delle ciclovie turistiche una realtà».

Il termine per la presentazione dei progetti di fattibilità sarebbe fissato al 31 dicembre 2019, ma il ministro Toninelli vorrebbe fare presto. Il decreto alla firma del ministro contiene lo schema di accordo di programma che le regioni capofila di ciascun progetto dovranno sottoscrivere entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto. In tale sede le regioni dovranno anche aggiornare il protocollo già siglato. Questo adempimento riguarderà alcuni protocolli già siglati fra il 2016 e il 2017 denominati:

Sole, Vento, Acquedotto Pugliese, Grab di Roma, Garda, Sardegna e Magna Grecia. Si stanno definendo invece i contenuti di altri protocolli: ciclovie Adriatica, la ciclovie Tirrenica e la TriLiVe.

Il decreto stabilisce anche una prima ripartizione di risorse per un importo di circa 160 milioni. Il provvedimento ministeriale stabilisce anche i requisiti di pianificazione, nonché i requisiti tecnici di progettazione (già trattati peraltro nella direttiva ministeriale n. 375 del 20 luglio 2017) per la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche.

Se tutto andrà per il verso giusto e se le regioni accelereranno sui tempi nei prossimi anni potrà vedere la luce una rete di centinaia di chilometri di percorsi ciclabili su tutto il territorio nazionale. Per il ministero «si tratta di un importante investimento per il destino economico di tante aree del paese: finalmente si punta su opere in perfetta simbiosi con il territorio circostante, sulla mobilità sostenibile e in particolare la ciclabilità e su una forma di fruizione turistica del territorio che porterà certamente posti di lavoro e opportunità economiche per i territori attraversati dalle ciclovie».

© Riproduzione riservata



Peso:35%